

Grazie alla lotta all'evasione e alle maggiori entrate provenienti dall'Ici e dalla discarica di Torretta

A cinque anni, quattro mesi e 30 milioni di multa

Comuni salvati dai rifugi Scongiurati per ora i dissesti

Condannati a Vicenza due legnaghesi per spaccio di eroina

Il bilancio del 1992 slitta a mezzanotte

Barbieri, parrucchieri ed estetiste hanno un nuovo regolamento, ma il bilancio consuntivo 1992 è rimasto in fondo all'ordine del giorno e la discussione è iniziata alle 23.10. La riunione era iniziata in un clima tutto frizzi e lazzi tra i banchi delle opposizioni con Fabrizio Rinaldi, Pds, e Renzo Massaron, Democrazia insieme, in gran forma. L'unica voce grave è stata quella di Giovanni Piva: «Dopo la notizia di rinvio a giudizio per falso ideologico (peraltro non ancora confermata ufficialmente, ndr) relativa a una delibera in cui, quando ero sindaco, la giunta aveva trasformato in tempo pieno due contratti part-time, non mi sento più tranquillo e almeno fino a quando la vicenda sarà conclusa, non voterò. Interverrò nella discussione», ha concluso Piva, «ma al momento del voto uscirò dall'aula». Chiusa parentesi.

La giunta tira le somme e scopre che può riequilibrare i conti del 1993. Intanto i commissari del Coreco sono stati a Palazzo De Stefani per studiare le prime carte

di Daniela Andreis

Anche con l'aiuto della discarica di Torretta il dissesto finanziario del Comune, almeno per quest'anno, è stato evitato. Il suo spettro, che per qualche tempo ha aleggiato sulla situazione che sembrava precipitare da un giorno all'altro, con un disavanzo che si era allargato di due miliardi (passando da quattro a sei miliardi) con un assessment sempre più complicato da ottenere per le difficoltà a reperire i fondi attraverso l'alienazione di beni pubblici, sembra che finalmente si sia arrivati a trovare una via d'uscita. È la via d'uscita e rappresenta dalle maggiori entrate realizzate negli ultimi mesi: l'Ici (imposta comunale sugli immobili)

Pene salate per due corrieri legnaghesi della droga arrestati nel giugno scorso dai carabinieri di Valdagno, che li sorpresero ad Atte con 36 grammi di eroina. I due sono Massimo Ramarro, 24 anni, e Giorgio Giovanni Meneghello, 31 anni, entrambi residenti a Legnago, il primo in via Fiorani 1 e il secondo in via Quasimodo 3. Ramarro e Meneghello sono stati condannati a cinque anni, quattro mesi e trenta milioni di multa ciascuno. Il processo si è svolto davanti al giudice per le indagini preliminari Cecilia Careri, per cui i due imputati hanno potuto beneficiare dello sconto di un terzo della pena.



Giorgio Meneghello e Massimo Ramarro

Nell'inchiesta era coinvolto anche Paolo Zanchi, 34 anni, anche lui di Legnago, la quale però è stata assolta. In casa sua, dove vive con il Meneghello, subito dopo l'arresto dei due corrieri era stata effettuata una perquisizione che aveva portato al ritrovamento di altri 60 grammi di eroina e di 100 grammi di cocaina. A fianco sequestrata la donna è risultata estranea al possesso della droga.

CASALEONE

Ervina Tonelli è la protagonista di un'altra storia di ordinaria follia burocratica

di Roberto Faben

Casaleone. Rimane vedova e l'Inps le taglia la pensione. A colpire è la famigerata legge numero 638 del 1983 che stabilisce, in caso di morte di un coniuge, la pensione da integrare al minimo dell'altro.

Ervina Tonelli, 70 anni, fino al luglio dello scorso anno conduceva una vita economicamente dignitosa. Un appartamento nelle case popolari, una pensione «minima» di 560 mila lire al mese, e, in aggiunta, la pensione del marito. Poi, la prima disgrazia. Il marito, Gino Bertelli, 62 anni, non vedente da sempre, poco in



pensione, per colpa di un banale disturbo muscolare ad un braccio, comincia una triste peregrinazione per cliniche e ospedali. Un unico possente che, nel giro di pochi mesi, perde energie a vista d'occhio. «Mai presa una medicina prima, mai visto un medico», racconta la signora Tonelli, con gli occhi che di tanto in tanto le velano di lacrime, anche se non dissimula

Ridotta su lastrico dall'Inps «Mi ha tagliato la pensione»

Ervina Tonelli, 70 anni, mostra il libretto della pensione decurtata (foto)

E invece a partire da questo evento si aggiunge un'altra disgrazia. Entrano cioè in azione i meccanismi burocratici dell'Inps. La pensione minima della donna, da un ammontare di 560 mila lire ridotta a 18 mila lire al mese. In scembiò le vengono date circa 450 mila lire mensili di reversibilità, calcolate sulla pensione del marito. La signora Tonelli punta l'indice sul libretto della pensione decurtata e si lamenta: «Mi aspettavo una vecchiaia felice e invece...».

Rimasta vedova ha ottenuto dall'ente la reversibilità della rendita del coniuge, ma le è stata tolta la «minima». Ogni mese incassa molto meno di prima. «Non ho i soldi per pagare la lapide della tomba di mio marito»

legge: «importo mensile del trattamento». È l'Inps. In media 150 mila lire al mese. Rimane un importo netto di circa 450 mila. Se a questo ammontare si aggiungono le 18 mila misere lire restanti dalla decurtazione fatta dall'Inps sull'altra pensione, rimane un importo di circa 468 mila lire. È questa la pensione mensile percorsa dalla signora Ervina Tonelli.

Non l'aveva fatta prostituire

Assolto dal tribunale di Mantova il nomade che era stato accusato di aver costretto la convivente minorenne ad accompagnarsi con clienti

Casaleone. Arrestato con l'accusa di sfruttamento della prostituzione il 2 aprile, Alberto Guarnieri, 20 anni, residente in via Capersa, è stato assolto in tribunale. Guarnieri era stato fermato dai carabinieri di Ostiglia a Correggoli.

Secondo l'accusa faceva la spola da Casaleone a Correggoli per portare la convivente minorenne a casa. Al Meo di Colognesi, 55 anni, dove si sarebbe consumato il reato. Il giorno dell'arresto i carabinieri, insospettiti per i frequenti

viaggi dei due da Casaleone in provincia di Mantova, aspettavano la ragazza nell'appartamento dell'uomo. Dopo averla fermata e immediatamente rilasciata, affidandola alle cure dei genitori, avevano arrestato Guarnieri, che aspettava la giovanissima di Vespina invitata in auto. In seguito il giovane era stato trasferito in carcere a Mantova.

VALLESE

La tettoia abusiva finisce in pretura

Vallese. Se la condanna non fosse stata sospesa la tettoia abusiva costruita senza permesso e senza permesso di costruire avrebbe costretto il proprietario a demolirla. Il sindaco ha chiesto al Comune. La risposta scritta del sindaco era positiva, ma il giorno dopo è arrivata un'altra lettera che annullava la precedente.

VILLAFONTANA

Falsa testimonianza Imputata assolta

Villafontana. Assolta, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di falsa testimonianza. Così il pretore di Isola della Scala Massimiliano Rossi ha concluso la vicenda iniziata il 4 luglio 1990, quando Albertina Zanca, 66 anni, davanti al pretore civile, dichiarò di aver assistito a un incontro tra la cognata Agnese Meneghetti, Franco Rossignoli, 56 anni, di Lugagnano, e Alberto Beltrami, 43, allora amministratore della ditta Legnami Bovolone. Beltrami e Rossignoli sostengono di non aver mai incontrato Zanca e la cognata.

BREVI

Sventato un furto nella profumeria Renato

LEGNAGO. Furto andato a vuoto, la notte di ieri nella «Profumeria Renato», di Renato Ferrarese. Alle 3.50 è scattato l'allarme dal centro operativo della Ronda. Quando gli agenti dell'istituto carabinieri sono giunti al negozio in via Benedetti 2, hanno trovato la serranda tagliata e la porta d'ingresso forzata, ma dei ladri, che non hanno fatto in tempo ad asportare nulla, nessuna traccia.

Il partito popolare si presenta nella Bassa

NOGARÀ. Questa sera alle 20.30 presso la sede della Dc in via Martiri della Libertà il comitato promotore del partito popolare organizza la settima festa dei aderenti alla Dc dei Comuni di Casaleone, Concamarise, Nogara, Gazzo, Salizole, Sorà, Sanguinetto. L'incontro avrà come tema «Partito popolare. Il contributo dei veronesi». (r.m.)

NOGARÀ

Rifondazione è alle prese con la burocrazia per le sedie negate a una festa di partito

Nogara. Mentre tutto il paese si prepara per le feste di fine anno, il sindaco ha chiesto al Comune. La risposta scritta del sindaco era positiva, ma il giorno dopo è arrivata un'altra lettera che annullava la precedente.

NOGARÀ

La Nacanco sotto processo per il Seriola inquinato

Nogara. È in prognosi riservata Teresa Merlin. Ha riportato trauma cranico e fratture multiple alle costole e varie ferite. È stata trasferita nel reparto di neurologia dove tutt'ora ricoverata, ancora in prognosi riservata. I medici infatti, vista l'età della paziente e dei traumi neurologici riportati, hanno ritenuto prudente non sciogliere la prognosi. Teresa Merlin comunque ieri da segni di ripresa e di essere tornata ad un buon stato di coscienza.

Il premio Angiolo Poli di poesia dialettale

VILLABARTOLOMEA. Si conclude domenica con la cerimonia di premiazione il terzo concorso regionale di poesia dialettale «Angiolo Poli». A partire dalle ore 15 nell'aula magna delle scuole elementari e medie verranno premiate le migliori composizioni. Seguirà la lettura delle poesie vincitrici e di quelle segnalate. Il poeta Piero Mantovani leggerà alcune poesie di Angiolo Poli. La manifestazione è stata organiz-

La tradizionale festa del «riso con le nose»

NOGARÀ. Il Comune, le Botteghe associate, l'associazione cultura società sport organizzano la settima festa del «Riso con le nose». Dalle 12 funzioneranno gli stand gastronomici con i piatti tradizionali: «riso con le nose» e «riso alla nogaresa, polenta tarò e salado». Alle 17 si terrà una sfilata di moda, alla quale seguirà la premiazione del concorso vetrine e l'istrascione della tombola. Dalle 20 in poi musica in piazza con il gruppo «I Ribelli della Valle». (r.m.)

La Lega nord si interoga sul proprio futuro

Nogara. Tornerà in aula il 3 febbraio dell'anno prossimo il processo per la violazione della legge Merli sugli scarichi industriali che vede imputati due dirigenti della Nacanco, la ditta che produce lattine di alluminio: Cesare Maffei, 48 anni, legale rappresentante, e Alberto Signorini, direttore dello stabilimento. I fatti per cui è stato aperto il procedimento penale risalgono al febbraio 1992. Una guardia venatoria, rientrando a casa vide che nel fosso Seriola, a fianco della staziale 12, l'acqua era sporca e presentava macchie di olio in superficie. La guardia si recò dai carabinieri del-

la stazione e insieme, risalendo la corrente del fosso andarono a verificare gli scarichi delle aziende collegate al fosso. Nel pozzo della Nacanco precedente allo scarico che si immette nel Seriola fu ritrovata acqua sporca.

Nogara. È in prognosi riservata Teresa Merlin. Ha riportato trauma cranico e fratture multiple alle costole e varie ferite. È stata trasferita nel reparto di neurologia dove tutt'ora ricoverata, ancora in prognosi riservata. I medici infatti, vista l'età della paziente e dei traumi neurologici riportati, hanno ritenuto prudente non sciogliere la prognosi. Teresa Merlin comunque ieri da segni di ripresa e di essere tornata ad un buon stato di coscienza.